

PIANO DI PROTEZIONE CONTRO IL COVID-19 PER LE STRUTTURE D'ACCOGLIENZA EXTRAFAMILIARE (NIDI D'INFANZIA, CENTRI EXTRASCOLASTICI)¹

Stato al 24 giugno 2021 e data di entrata in vigore il 25 giugno 2021

Il presente Piano di protezione cantonale contro il COVID-19 è stato elaborato dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) e si inserisce nel quadro delle misure sanitarie e epidemiologiche dell'Ufficio federale della sanità pubblica (OFSP) definite dall'art. 4 e dall'allegato dell'Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare del 19 giugno 2020 (Ordinanza COVID-19 situazione particolare) e dei successivi aggiornamenti, sottoposto e approvato dall'Ufficio del medico cantonale (UMC). Il documento si rivolge alle strutture collettive di accoglienza extrafamiliare (nidi di infanzia e centri extrascolastici) e al suo personale, nonché alle famiglie dei bambini ospiti delle strutture, per prevenire il contagio da nuovo coronavirus e consentire la prosecuzione dell'attività. Lo stesso è messo a disposizione della Federazione ticinese delle associazioni di famiglie diurne affinché possa venir declinato per le famiglie diurne.

- La Direzione adotta il seguente Piano di protezione, facendo sue le misure ivi contenute e inserisce le misure specifiche della struttura.
- Ogni struttura di accoglienza elabora un proprio Piano di Protezione, che consiste nell'appropriazione personalizzata delle presenti misure.
- In generale, l'ente gestore e la direzione pedagogica della struttura rispondono della scelta e dell'attuazione delle misure stabilite; essi vegliano affinché le misure presenti nel Piano di protezione vengano attuate e rispettate.
- Tutti gli adulti che frequentano la struttura, indipendentemente dal loro statuto, ruolo o funzione, devono rispettare le regole di igiene e di condotta descritte in questo Piano di protezione.
- Nell'ambito di qualsiasi attività vige il rispetto delle disposizioni cantonali e federali.
- La Direzione istruisce regolarmente i collaboratori sulle misure di igiene, l'uso della mascherina e l'interazione sicura con i colleghi, con i bambini ospiti e le loro famiglie.
- Si riforniscono regolarmente i distributori di sapone e di asciugamani monouso garantendo scorte sufficienti.
- Si controlla regolarmente e in caso di bisogno si ripristina la scorta di mascherine e di altri materiali di protezione e disinfezione.
- Le misure di protezione vengono rese visibili all'ingresso della struttura e all'interno dei locali e le famiglie vengono informate del Piano di Protezione adottato che in caso di richiesta sarà messo a disposizione.
- La Direzione rende disponibile in ufficio un raccoglitore con tutte le informazioni e i link sui diversi supporti ufficiali di comunicazione (sito internet UFSP).

¹ Le presenti misure, se non rimandano direttamente all'ambito delle famiglie diurne, possono essere di riferimento alla Federazione ticinese delle Famiglie Diurne per l'elaborazione di un Piano di protezione specifico.

- La Direzione informa i collaboratori particolarmente a rischio dei loro diritti e delle misure di protezione da adottare.
- Il Piano di protezione deve essere sottoscritto per impegno dall'ente gestore e dalla direzione della struttura. Non deve essere sottoposto a nessuna autorità di controllo, ma essere a disposizione in struttura per qualsiasi eventuale verifica.

Il presente Piano di protezione cantonale entra in vigore il 25 giugno 2021 e sostituisce quello del 18 novembre 2020. Sarà oggetto di possibili adattamenti o aggiornamenti sulla base delle disposizioni previste dalle autorità cantonali e federali.

Indice

1. Premessa
2. Regole di base
 - 2.1 Igiene delle mani
 - 2.2 Distanziamento sociale
 - 2.3 Dispositivi di Protezione individuale
 - 2.4 Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti
3. Procedure operative ordinarie durante una giornata di accoglienza
 - 3.1 Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura
 - 3.1.1 Sintomi
 - 3.2 Organizzazione e suddivisione dei locali e degli spazi
 - 3.3 Gestione di gruppi e attività
 - 3.4 Momenti di cura e sonno
 - 3.5 Le uscite
 - 3.6 Trasferte e mezzi di trasporto
 - 3.7 Ambientamenti dei bambini e colloqui con i genitori
 - 3.8 Cucina e pasti
4. Procedure straordinarie
 - 4.1 Creazione Team Pandemia
 - 4.2 Protezione persone particolarmente a rischio
 - 4.3 Protezione dei bambini e personale che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio
 - 4.4 Persone malate di covid-19 sul posto di lavoro
5. Referenze
6. Materiali utili

1. PREMESSA

Il presente Piano di protezione ha l'obiettivo di prevenire e mitigare la diffusione della COVID-19 al personale e ai bambini che frequentano una struttura collettiva di accoglienza extrafamiliare. Il concetto di protezione si sviluppa nell'ambito di una "normalità responsabile" per la formazione, l'accoglienza, e l'educazione dell'infanzia, tenendo conto di fattori quali l'interesse superiore del bambino (diritti e partecipazione del bambino), la protezione del personale e delle persone vulnerabili, il rispetto delle misure di igiene, la sostenibilità economica della struttura e la garanzia delle condizioni di lavoro del personale assunto.

Esso raccoglie in particolare tutte le misure da attuare per promuovere attivamente una prevenzione efficace per il contenimento del coronavirus e per proteggere dal contagio i bambini e il personale della struttura.

Allo stato attuale, le misure e le regole decretate dal Consiglio federale tramite l'Ordinanza 3 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19) del 19 giugno 2020 (Stato 31 maggio 2021) sono vincolanti.

Fonte: <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2020/438/it>

Le misure raccomandate nel presente piano di protezione sono state sviluppate in riferimento ai seguenti documenti:

Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare (Ordinanza COVID-19 situazione particolare) del 19 giugno 2020 (aggiornamento del 31 maggio 2021);

Fonte: <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2020/439/it>

Le raccomandazioni dell'UFSP sulle procedure in caso di contagio;

Fonte: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/isolation-und-quarantaene.html>

Raccomandazioni della Segreteria di Stato per l'economia (SECO) per il mondo del lavoro;

Fonte: <https://backtowork.easygov.swiss/it/>

Infine, in accordo con quanto auspicato da Kibésuisse e ProEnfance si raccomanda che ogni misura introdotta debba basarsi sul benessere dei bambini e sul loro diritto a uno sviluppo positivo.

2. REGOLE DI BASE

Vaccinazione

La vaccinazione è su base volontaria ed è gratuita. Si raccomanda al personale a partire da 16 anni di sottoporsi a vaccinazione secondo le indicazioni delle autorità cantonali.

Sono considerate persone immunizzate contro la COVID-19 le persone che sono state vaccinate con un vaccino omologato in Svizzera e che è stato interamente somministrato conformemente alle raccomandazioni dell'UFSP, oppure con un vaccino omologato dall'Agenzia europea per i medicinali per l'Unione europea e che è stato interamente somministrato conformemente alle prescrizioni o alle raccomandazioni dello Stato in cui è stata effettuata la vaccinazione. Sono considerate protette dalla malattia le persone vaccinate dal 15° giorno dopo la seconda vaccinazione o dopo la prima dose se guarite da un'infezione da COVID-19 accertata da meno di 6 mesi dalla data della fine dell'isolamento. Le persone vaccinate sono esentate dalla quarantena da contatto così come le persone completamente vaccinate o guarite da COVID-19 accertato da meno di 6 mesi dalla data della fine dell'isolamento.

Tracciabilità

- È necessario tenere una lista di presenze giornaliere per eventuali tracciamenti da parte delle autorità in relazione ai contagi rilevati (*contact tracing*);
- La presenza in sede di ospiti, visitatori occasionali dell'istituto è limitata per quanto possibile. Se una persona esterna alla struttura accede all'edificio, si annotano i suoi dati, il giorno e l'orario;
- L'elenco delle presenze è conservato e messo a disposizione delle autorità sanitarie;
- gli elenchi sono conservati 14 giorni, prima di essere eliminati;
- Per garantire la tracciabilità, nel limite del possibile, si raccomanda di mantenere gruppi fissi, come pure tavoli con presenze fisse al momento del pasto;

2.1 Igiene delle mani

Tutte le persone presenti, adulti e bambini, si lavano regolarmente e frequentemente le mani con il sapone per almeno 40-60 secondi o qualora non fosse possibile il lavaggio con acqua corrente, la loro disinfezione con una soluzione idro-alcolica:

- All'entrata in struttura e all'uscita.
 - Dopo ogni volta che si è entrati in contatto con un bambino (in caso di contatto con mani, viso, sedia).
 - Dopo ogni cambio di attività.
 - Prima e dopo pranzo.
 - Prima e dopo le uscite.
- Per i bambini occorre evitare l'uso del disinfettante tranne in situazioni in cui non è possibile accedere all'acqua corrente.
 - È molto importante non toccare con le mani i canali di entrata del virus (bocca, occhi, naso).
 - Per il lavaggio delle mani utilizzare sapone liquido (non la saponetta).
 - Per asciugare le mani vanno utilizzati asciugamani di carta monouso.
 - Il rubinetto va chiuso con la carta e questa gettata in un cestino a pedale con coperchio.
 - Prima e dopo l'utilizzo della mascherina, di guanti, del cambio di abiti, prima e dopo ogni attività, lavare le mani con sapone o disinfettante.

2.1 Distanziamento sociale

- Una distanza di 1.5 metri deve essere rispettata in occasione di contatti interpersonali, in particolare tra adulti e, quando la situazione lo permette (valutazione del tipo di attività), anche tra adulti e bambini.
- La regola della distanza sociale non si applica tra i bambini e ragazzi, tra i quali può esserci anche contatto fisico.
- La misura del distanziamento sociale non si applica tra adulti e bambini dei gruppi prescolari, in particolare con i più piccoli.
- I bambini devono potersi muovere liberamente all'interno del loro spazio di vita, ma preferibilmente senza entrare in contatto con bambini di altri gruppi.
- Si prevede se necessario una segnaletica (per es. applicando percorsi di transito o segni di riferimento/punto di attesa con carta gommata).
- Si indica chiaramente e in modo visibile quante persone possono soggiornare contemporaneamente in ogni spazio/locale.

2.2 Dispositivi di protezione individuale

Uso della mascherina

- **Negli spazi chiusi** è richiesto l'uso della mascherina chirurgica da parte di tutti gli adulti (personale educativo e non) **indipendentemente dalla distanza**.
- **All'interno** dei locali è richiesto l'uso della mascherina anche ai bambini che nel corso dell'anno 2020-2021 hanno frequentato la I media (>11 anni) e per tutti coloro di età superiore.
- **Negli spazi aperti**, è consentito agli adulti di togliere la mascherina se possono essere garantite le distanze; (È necessario tuttavia l'uso della mascherina all'aperto in tutti i luoghi e nelle situazioni in cui vige l'obbligo della mascherina prescritto dalle autorità federali o cantonali).
- È consentito mostrare brevemente il viso ai bambini in taluni momenti (ad esempio all'arrivo o in occasioni particolari), prevedendo le dovute distanze e misure di igiene accresciute.
- Non è consentito l'uso della visiera al posto della mascherina chirurgica.
- I ragazzi fino ai 20 anni sono esentati dall'uso della mascherina quando si svolge un'attività incompatibile con il suo utilizzo, come ad esempio durante specifiche attività sportive e culturali.

Come indossare la mascherina

Per un corretto ed efficace utilizzo della mascherina richiamiamo le seguenti disposizioni:

- non utilizzare mascherine artigianali non omologate (solo II o IIR);
- prima di indossare la mascherina si lavano le mani o si disinfettano e ogni qualvolta è stata toccata la mascherina una volta indossata;
- la mascherina deve coprire sia bocca che naso;
- la medesima mascherina può essere mantenuta per un intero turno di lavoro;
- la mascherina può essere abbassata sotto il mento e in seguito riposizionata, le mani vanno lavate o disinfettate sia dopo averla abbassata sotto il mento sia dopo averla riposizionata;
- mascherine e prodotti igienici devono sempre essere presenti in struttura: occorre quindi prevedere un sufficiente rifornimento.

Uso di una tenuta pulita del servizio

- La tenuta prevede un grembiule, preferibilmente a manica lunga (manica corta lavando con acqua e sapone e poi disinfettando anche gli avambracci qualora siano entrati in contatto con liquidi biologici quali saliva, lacrime, lacrime e feci) in stoffa o usa e getta, oppure abiti puliti per il turno di lavoro; andrà cambiata quotidianamente e lavata a 60°C in lavatrice e ogniqualvolta venga contaminata con liquidi biologici dei bambini (p.es. starnuto, sputacchiamento, contaminazione durante il cambio del pannolino, ecc.).
- Indossare calzature ad uso ospedaliero (tipo crocks) in materiali plastici lavabili a 60° o disinfettabili o calze antiscivolo da lavare a fine turno con gli indumenti usati durante il lavoro.
- L'uso preventivo dei guanti non è raccomandato, se non per i lavori di pulizia, o le attività di cucina o di cure di base dei bambini. L'adulto indossa guanti monouso nelle situazioni in cui vi è un potenziale contatto con liquidi biologici (feci, saliva, lacrime). Questi saranno gettati dopo averli sfilati in modo da rivoltare la parte esterna all'interno.
- Lavare e disinfettare le mani prima e dopo l'uso dei guanti e della tenuta del servizio.

2.3 Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti

- Le superfici e gli oggetti vengono regolarmente puliti e disinfettati almeno a fine giornata con dei detergenti appropriati, in particolare se vengono utilizzati da più persone. Il panno, se non monouso, sarà da lavare a 60° C in lavatrice.
- Arieggiare i locali ogni ora, ma almeno 4 volte al giorno (ogni volta per almeno 10 minuti), oltre che prima e dopo le riunioni (per la frequenza dell'arieggiamento è possibile consultare il "simulatore della qualità dell'aria nell'aula scolastica": <https://www.schulen-lueften.ch/it/simaria>)
- L'uso di ventilatori non è indicato e, per gli impianti di aria condizionata, si procede regolarmente alla sanificazione e manutenzione degli stessi, come da indicazioni del produttore.
- L'uso degli umidificatori per termosifoni è sconsigliato.
- Il pavimento va lavato tutte le sere e ogni volta che si sporca; In caso di sporco, le superfici vanno lavate con detergenti specifici contenenti dei disinfettanti.
- Evitare l'uso dell'aspirapolvere perchè aumenta il rischio di sollevamento delle particelle sporche, preferendo pulizie umide (straccio). In caso di utilizzo dell'aspirapolvere, usarla a fine giornata e la mattina seguente pulire il pavimento con straccio e le superfici. Utilizzare la mascherina per eseguire le pulizie.
- Disinfettare frequentemente le maniglie e altre eventuali superfici utilizzate in modo ricorrente (interruttore, manopole toilette, WC, telefono, penne, sedie, giochi, corrimano, rampa scale, attrezzi di pulizia).
- Possono essere reintrodotti i giochi e i vari materiali usati di consueto e può essere ripristinato il protocollo di igiene ordinario (cfr. *Direttive concernenti la sicurezza delle derrate alimentari, oggetti d'uso e giocattoli nell'ambito delle attività extrascolastiche ai sensi dell'art 7 LFam- Laboratorio Cantonale*). Le misure di sanificazione possono essere allentate, ma non devono essere abbandonate.
- La sanificazione dei materiali è da svolgersi con maggior frequenza a dipendenza dell'età di chi li usa: per i bambini che mettono il materiale alla bocca, è necessario lavare maggiormente e più frequentemente gli oggetti/materiali.
- I giochi, se il materiale lo consente, possono essere sanificati (ma non disinfettati) se posizionati al sole, per una decina di minuti prima o dopo l'uso.
- Garantire un lavaggio frequente delle mani (quando possibile prima e dopo l'uso) in modo da poter utilizzare con sicurezza i vari materiali/giochi.
- Considerare particolari misure di igiene per i ciucci, per la biancheria dei lettini e per gli indumenti di ricambio dei bambini.
- Per la disinfezione usare solo prodotti omologati o ammessi senza autorizzazione:
 - per le piccole superfici: disinfettante a base di alcol (>60% di alcol);
 - per grandi superfici: disinfettanti a base di cloro (candeggina) o prodotti analoghi.
- Non condividere biancheria da letto.
- Rifiuti con liquidi biologici vanno posti in sacchetti trasparenti chiusi e gettati nel sacco dei rifiuti solidi urbani (RSU). Il contenitore dei rifiuti deve avere un coperchio.
- La struttura pianifica e organizza una procedura per le pulizie e una check list.

3. PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE DURANTE UNA GIORNATA D'ACCOGLIENZA

Per ogni capitolo, oltre alle misure elencate, vanno rispettate e attuate le regole di base elencate precedentemente di igiene delle mani e di distanziamento sociale.

3.1 Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura

Accesso alla struttura

Occorre predisporre uno spazio all'entrata dello stabile con il seguente materiale, che non deve essere raggiungibile dai bambini:

- Disinfettante per le mani
- Disinfettante per superfici
- Mascherine
- Fazzoletti monouso
- Cestino con coperchio
- Istruzioni dell'UFSP ben visibili
- Si raccomanda di levare eventuale materiale non necessario per evitare confusione (p.es. opuscoli).

Accoglienza nella struttura

L'accoglienza in struttura è un momento particolarmente delicato. Si prevede un periodo di riadattamento per i bambini che non hanno frequentato la struttura/il servizio per lungo tempo attraverso un sostegno particolare nel momento della transizione.

Oltre all'osservanza di tutte le Regole di Base elencate, andranno adottate le seguenti misure:

- Laddove possibile, concordare con i genitori un arrivo e una partenza scaglionata.
- I genitori indossano la mascherina **ed evitano assembramenti**.
- I genitori si separano dai figli nell'atrio e non entrano negli spazi di vita (salvo per ambientamenti).
- Se possibile si predispongono entrate e uscite diverse per evitare incroci tra genitori.

3.1.1 Sintomi

Sintomi per cui non è permesso recarsi nelle strutture di custodia extrafamiliari

Bambini fino agli 11 anni (fine scuola elementare):

- Non frequentano la struttura i bambini che presentano uno o più di questi sintomi e hanno avuto un contatto stretto con una persona che presenta sintomi di COVID.19:
 - febbre $>38.5^{\circ}\text{C}^2$
 - forte tosse acuta, anche senza febbre

² I bambini se presentano una temperatura $< 38,5^{\circ}\text{C}$, ma con uno stato generale compromesso devono restare a casa.

- raffreddore e/o mal di gola e/o tosse leggera, anche senza febbre, se c'è stato un contatto a rischio con una persona sintomatica di più di 11 anni per la quale non c'è ancora un test negativo o con una persona di qualsiasi età risultata positiva al test, specialmente all' interno della famiglia.

Si rimanda allo schema allegato (allegato 6).

In caso di dubbio sulla valutazione dei sintomi fare riferimento al proprio medico.

Bambini da 11 anni (che nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 hanno frequentato la I media) e adulti:

- Non frequentano la struttura allievi delle scuole medie così come personale educativo e ausiliario, che presentano uno o più di questi sintomi (secondo la definizione del caso UFSP):
 - tosse
 - mal di gola
 - respiro corto
 - dolore toracico
 - febbre
 - perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto
 - affaticamento generale severo

In caso di dubbio sulla valutazione dei sintomi fare riferimento al proprio medico che valuterà l'opportunità dell'esecuzione del test.

In generale, è importante ricordare con regolarità alle famiglie la procedura e le misure di prevenzione e che in caso di sintomi è necessario sempre consultare il medico curante.

Perché differenziare i sintomi per cui non è permesso recarsi a scuola o nelle strutture di custodia extrafamiliare per la fascia fino agli 11 anni da quella a partire da 11 anni?

Le evidenze finora disponibili mostrano che i bambini di età inferiore agli 11 anni possono essere infettati dal coronavirus, ma è raro che presentino sintomi e che trasmettano il virus. Questi bambini sono generalmente contagiati da adulti nella loro cerchia di contatti stretti, ragione per la quale nella valutazione di un/a bambino/a sintomatico/a occorre verificare se questi è entrato/a in contatto con una persona sintomatica di più di 11 anni. Se lo stato di salute è buono e i sintomi sono lievi (raffreddore e/o mal di gola e/o tosse lieve) la presenza in una struttura collettiva, tenuto conto delle misure di igiene accresciute, è ammessa. Sopra gli 11 anni, in presenza di sintomi compatibili con la COVID- 19 è invece indicato rimanere a casa, consultare il medico e, su decisione del medico, sottoporsi al test tempestivamente.

3.2 Organizzazione e suddivisione dei locali e degli spazi

Spazio vitale e numero di bambini per gruppo

- Il numero di bambini accolti all'interno della struttura è ripristinato secondo l'autorizzazione all'esercizio in vigore, previo rispetto della distanza fisica tra adulti.
- Anche per le famiglie diurne è ripristinato il numero di bambini accolti in situazione ordinaria.
- Le strutture sono comunque tenute ad adottare tutti i provvedimenti possibili al fine di limitare al massimo i contatti all'interno della struttura tra gruppi di bambini. I gruppi dovrebbero essere

composti per quanto possibile dalle stesse persone in modo da poter attuare al meglio le misure indicate e le regole d'igiene, soprattutto per permettere un tracciamento preciso.

- La circolazione e la presenza di persone adulte deve essere pianificata e organizzata in modo da garantire il rispetto della distanza fisica > 1,5 metri tra gli individui, e per garantire il tracciamento delle presenze.

3.3 Gestione di gruppi e attività

Oltre alle Regole di Base sopraelencate si attuano le seguenti misure:

- Nel limite del possibile, se l'effettivo lo permette, la direzione favorisce la costituzione di gruppi stabili nel tempo.
- Se necessario, segnalare i passaggi e le distanze con nastro adesivo colorato.
- Evitare giochi critici a livello di igiene (per es. soffiare le bolle di sapone con le cannucce).
- Parlare della situazione COVID-19 in modo adeguato e proporzionato all'età dei bambini.
- Il personale concepisce e mette in pratica delle attività in relazione con le misure presenti in questo documento.
- La struttura privilegia la stabilità dei turni del personale.
- L'attività di ballo è consentita per i bambini e i ragazzi.
- È consentito il canto per i bambini e i ragazzi.
- Presenza di pubblico per eventuali spettacoli è consentita a condizione che vengano rispettate le condizioni previste dall'Ordinanza federale per manifestazioni sportive e culturali.

3.4 Momenti di cura e sonno

- Un contatto durante i momenti di cura con i bébé è essenziale e deve essere garantito.
- Al momento del cambio e in toilette, incoraggiare l'autonomia dei bambini ("faccio da solo").
- Il momento del sonno deve continuare ad essere garantito in un ambiente rassicurante e familiare per il bambino/bébé.
- Per il sonno dei bambini più grandi organizzare gli spazi affinché i lettini siano maggiormente distanziati.

3.5 Le uscite

- Per gli spazi pubblici al chiuso (es. musei) vigono le disposizioni interne a tali spazi.
- Per le piscine pubbliche, vigono le disposizioni interne a tali spazi.
- Sono possibili giochi d'acqua (es. canna dell'acqua, spruzzi,...).
- L'uso di piscine gonfiabili senza cloro è consentito stabilendo chi potrà farne uso, ma potrebbe essere revocato a dipendenza dell'andamento della pandemia. Si invita a utilizzare una pompa per l'operazione di gonfiatura. Il ricambio d'acqua è consigliato a ogni fine utilizzo o ogni 2/3 giorni a seconda dell'utilizzo (n. di bambini), della dimensione della piscina gonfiabile e del "rabboccamento" dell'acqua fuoriuscita. Una volta svuotata è utile pulire le pareti con uno straccio di microfibra per togliere le impurità rimaste.
- È possibile organizzare uscite in piazze e parchi.

3.6 Trasferte e mezzi di trasporto

- Tutti bambini che hanno frequentato dalla la media in su indossano obbligatoriamente la mascherina.

- In caso di utilizzo di un mezzo di trasporto privato (auto o pulmino della struttura o scolastico o noleggio ad uso esclusivo di un mezzo pubblico) vanno accuratamente disinfettate le parti di contatto (manopole, impugnature, cruscotto, maniglie) prima e dopo l'utilizzo.
- Si suggerisce di tenere i finestrini un po' aperti.
- Per eventuali trasferte con i mezzi pubblici, valgono le disposizioni delle aziende di trasporto.

3.7 Ambientamenti dei bambini e colloqui con i genitori

Ambientamenti

- In caso di ambientamenti di bambini che accedono per la prima volta al servizio, verranno stabiliti tempi e modalità del colloquio e della visita, possibilmente in spazi separati e sanificati dopo ogni utilizzo.
- Durante la fase di ambientamento assicurarsi che prima della separazione il bambino sappia riconoscere la persona di riferimento con e senza mascherina e che si senta bene in entrambe le situazioni.
- Il genitore adotta tutte le Regole di Base previste.

Colloqui con i genitori

- Per i colloqui nella struttura occorre predisporre uno spazio sufficientemente ampio e separato, disinfettare le superfici e arieggiare il locale. Il colloquio dovrà svolgersi in un orario poco frequentato. Se i genitori vivono nella stessa economia domestica non è necessario che mantengano le distanze tra di loro.

Riunioni di équipe

- Sono consentite le riunioni professionali se la metratura lo consente (garantire il distanziamento). Sono da prediligere i piccoli gruppi.
- Sono consentite le formazioni continue in presenza con le medesime regole sopra riportate.

3.8 Cucina e pasto

Oltre alle misure igieniche indicate nel capitolo Regole di Base, sono date le seguenti disposizioni:

Per la preparazione del pasto

- Chi prepara il pasto e svolge il servizio rispetta la Legge sulle derrate alimentari e adotta tutte le misure necessarie per garantire l'igiene.

Apparecchiare e servire

- Lavare accuratamente le mani prima di apparecchiare.
- Non toccare le stoviglie sulle parti che vengono portate alla bocca (eventualmente preparare le posate nel tovagliolo di carta).
- Far servire le porzioni dal personale.
- Consegnare la fetta di pane se previsto dal menù ai bambini e ragazzi.
- Lavare le stoviglie utilizzate in una lavastoviglie compreso ciò che era stato preparato ma non è stato utilizzato durante il pasto.
- Disinfettare regolarmente le mani, prima e dopo il servizio.
- Pulire e disinfettare accuratamente tavoli, sedie, dopo il pasto.
- Il pasto dei bambini è servito al tavolo.

- I bambini possono riprendere le attività di apparecchiare e sparecchiare, previo lavaggio e/o disinfezione delle mani (prima e dopo).

Disposizione a tavola

- Gli adulti mangiano a tavoli separati da quello dei bambini .
- Con i bambini piccoli l'adulto siede accanto con la mascherina e funge da supporto.
- Gli adulti possono consumare il pasto conformemente alle disposizioni dell'Ordinanza federale sulla ristorazione.
- Vegliare affinché i bambini non condividano cibi o bevande.
- I bambini dai 12 anni pranzano ad un tavolo separato da quelli di SI ed SE.
- Nel limite del possibile garantire che i bambini siedano a tavoli fissi e con tavoli di massimo 4/5 bambini.
- tenere un tracciamento dei dati (chi si è seduto con chi).

4. PROCEDURE STRAORDINARIE

4.1 Creazione di un team pandemia

- La Direzione deve assumere il ruolo di coordinamento dell'implementazione e dell'informazione delle misure previste dal piano di protezione.
- La Direzione crea un team pandemia o stabilisce un sostituto, il quale avanza proposte soprattutto per i compiti organizzativi e di informazione e crea una procedura che indichi come gestire situazioni in caso di sospetto di contagio (l'educatrice informa la direzione, che informa il medico di riferimento della struttura, l'UFaG o il **numero COVID - 0800 144 144** e i genitori).

4.2 Persone malate di Covid-19 sul posto di lavoro

Bambini con sintomi durante la giornata

Qualora durante la permanenza nella struttura un bambino riscontrasse sintomi manifesti (cfr punto 3.1.1) si procede come segue:

- Separare il bambino dagli altri bambini (almeno 1,5 metri) in attesa che arrivi un genitore o la persona incaricata a prenderlo.
- Evitare un rapporto troppo ravvicinato, se fattibile. L'educatore comunque indossa la mascherina.
- Far lavare le mani al bambino se tocca oggetti o superfici.
- All'allontanamento dalla struttura, disinfettare le superfici toccate e mettere da parte i giochi, che pure verranno disinfettati prima di metterli a disposizione di altri.
- Informare prontamente la direzione.

Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio

Il personale che ha avuto un contatto diretto non protetto con secrezioni potenzialmente infettive (per es. esposizione alla tosse, presa a mano nuda di un fazzoletto di carta usato da persona infetta senza eseguire immediatamente l'igiene delle mani):

- si lava immediatamente e scrupolosamente le mani e le disinfetta,

- si lava con sapone il viso se goccioline di tosse o uno starnuto hanno raggiunto il volto,
- continua a lavorare con la mascherina e tiene sotto controllo il proprio stato di salute.

Personale con sintomi

- Il personale che presenta al lavoro uno o più sintomi quali tosse, mal di gola, respiro corto, dolore toracico, febbre da 38°C, perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto, affaticamento generale severo, viene sostituito e rientra a casa con la mascherina, chiama il medico curante e in seguito si reca dal medico che valuterà se fare il tampone.
- Auto-isolamento: I casi sospetti si auto-isolano secondo le disposizioni dell'UFSP ([Allegato 1](#)).
- Auto-quarantena: se si vive nella stessa economia domestica o si ha avuto un contatto stretto e prolungato con una persona risultata positiva al test del nuovo coronavirus-Covid 19, è necessario rispettare le istruzioni per l'auto-quarantena secondo le disposizioni dell'UFSP ([Allegato 2](#)).
- Secondo le disposizione dell'UFSP, finché non si ha il risultato del test, i contatti e i membri della stessa economia domestica devono sorvegliare il proprio stato di salute e seguire le regole di igiene e di comportamento della campagna «Così ci proteggiamo» (www.ufsp.admin.ch/così-ci-proteggiamo). Se compaiono sintomi, dovrebbero mettersi in isolamento, fare l'autovalutazione proposta sul sito dell'UFSP e, se del caso, sottoporsi al test. A questo punto vale anche per loro quanto prescritto nelle presenti istruzioni. In ogni caso passare dal proprio medico curante.
- Sono esentate dalla quarantena da contatto le persone immunizzate. È competenza del **contact tracing** stabilire le misure da attuare.
- In caso di test positivo: la persona proseguirà l'isolamento fino a 48 ore dal termine dei sintomi, ma almeno 10 giorni dal loro inizio, e le persone a stretto contatto saranno messe in quarantena dal personale che si occupa del contact tracing. Per contatti stretti si intendono le persone che sono state per 15 minuti a meno di 1,5 metri di distanza senza protezione quando già sintomatici o durante le 48 ore prima della comparsa dei sintomi. Queste persone ricevono le istruzioni per la quarantena da parte dell'autorità competente.
- In caso di test negativo al SARS-CoV-2 il collaboratore rientrerà al lavoro dopo ricezione del risultato del tampone e alla cessazione dei sintomi; sono riservate assenze per altra malattia certificate conformemente dalla regolamentazione contrattuale.
- Oggi il test è raccomandato a tutte le persone di età superiore ai 11 anni con sintomi di una malattia acuta delle vie respiratorie (come per es. tosse, mal di gola, respiro corto, dolore toracico, febbre, improvvisa perdita dell'olfatto e del gusto). È prevista una procedura specifica che determina i criteri per l'esecuzione del test a bambini di età inferiore a 11 anni. Tale procedura è conosciuta dai medici pediatri.
- Tutte le persone con sintomi compatibili con la malattia COVID-19 devono mettersi in isolamento e contattare il medico curante e essere sottoposti al tampone. Qualora il risultato fosse positivo l'indagine ambientale è svolta dal Contact tracing.
- La persona, rispettivamente, il rappresentante legale, non è tenuta a informare la struttura della diagnosi. Beninteso, se si tratta di un/a dipendente esso/a è tenuto/a a comunicare il motivo dell'assenza (malattia/infortunio). La struttura non può esigere di conoscere la diagnosi. Può capitare che una famiglia, un educatore, o altro personale comunichino volontariamente l'informazione della positività alla struttura. In nessun caso possono essere divulgate a terzi informazioni di questo tipo, anche in forma anonima, senza l'esplicito consenso della persona positiva o del suo rappresentante legale, in particolare se si tratta di voci non verificate che provengono da terze persone. Le informazioni sanitarie sono dati personali degni di particolare protezione e spetta unicamente alla persona o al suo rappresentante legale decidere se comunicare e a chi informazioni sul proprio stato di salute.

Personale frontaliere sintomatico

- Qualora un/a dipendente frontaliere dovesse risultare positivo a un tampone fatto in Italia, per semplificare la procedura internazionale e rendere più efficace il contact tracing, il/la dipendente deve informare direttamente via e-mail l'Ufficio del medico cantonale al seguente indirizzo: dss-umc@ti.ch.
- Qualora il/la dipendente fosse stato a stretto contatto con un caso positivo al test covid-19, questi sarà messo in quarantena dall'autorità italiana e terrà sotto controllo i suoi sintomi e, se a un controllo risultasse positivo al test, scriverà alla mail sopra riportata. Sarà l'ufficio del medico cantonale a valutare l'opportunità di informare il *contact tracing* conformemente alla situazione del/la dipendente e in base alla probabilità di contagio verso cittadini domiciliati nel Canton Ticino.
- Il/la dipendente deve riferire nella mail nome, cognome, data del tampone, ente per il quale lavora e un recapito telefonico.
- Qualora il/la dipendente abbia eseguito il tampone in Ticino i dati saranno già stati rilevati e se del caso il contact tracing attivato.

Obbligo di Quarantena in caso di rientro da paesi a rischio elevato di contagio

Le persone che entrano in Svizzera in provenienza da Stati e Regioni con rischio elevato di contagio (verificare la lista aggiornata) devono mettersi in quarantena e annunciarsi entro 48 ore presso l'autorità cantonale competente, compilando il formulario richiesto oppure tramite la hotline cantonale (0800 144 144).

A determinate condizioni è possibile ridurre la quarantena da 10 a 7 giorni (vedi Nuove disposizioni per ridurre la quarantena).

In caso di chiusura del servizio

La direzione, d'intesa con l'UFaG o l'UMC, informa le famiglie e valuta se sono tenute a rispettare l'auto-quarantena o se necessitano di soluzioni d'accudimento alternative.

Riapertura del servizio in caso di chiusura a seguito di auto-isolamento o auto-quarantena

La struttura o il servizio può essere riattivato solo dopo disinfezione accurata dei locali e delle superfici. Occorre contattare l'UFaG prima di assumere autonomamente qualsivoglia decisione circa la continuità operativa della struttura.

5. REFERENZE

- Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare (Ordinanza COVID-19 situazione particolare) del 19 giugno 2020:
<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html>
- Portale UFSP nuovo coronavirus:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov.html>
- Autoisolamento e autoquarantena UFSP:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/selbst-isolierung-und-selbst-quarantaene.html>

- Portale cantonale nuovo coronavirus:
<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/home/>
<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/direttive/strutture-e-servizi-di-accoglienza-extra-famigliare/>
- PDF *Risposte a domande frequenti* ; FAQ Covid-19 presente nel portale :
www.ti.ch/aperturascuole
- Nuovo Coronavirus auto-isolamento e auto-quarantena-DSS:
https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infeettive/Coronavirus/Coronavirus_isolamento_e_quarantena.pdf
- *Covid-19: Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica:*
<https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/covid-19-schutzkonzept-obligatorische-schulen.pdf.download.pdf/Principi%20di%20base%20per%20i%20piani%20di%20protezione%20nelle%20scuole.pdf>
- Plan Cantonal de protection pour l'accueil de jour des enfants lié à la pandémie COVID-19, Office de l'accueil de jour des enfants (OAJE), Canton Vaud:
<https://www.vd.ch/toutes-les-actualites/news/13124i-un-plan-de-protection-cantonal-pour-accompagner-la-reouverture-des-lieux-daccueil-de-jour-de/>
- Portale della SECO con piani di protezione per le aziende:
<https://backtowork.easygov.swiss/it/>
- Portale dell'associazione mantello delle strutture e servizi d'accoglienza extra-familiare e extra-scolastica Kibésuisse, con informazioni utili per strutture e famiglie :
<https://www.kibesuisse.ch/it/news/gestione-dellemergenza-coronavirus-nelle-strutture-di-accoglienza-dellinfanzia/>
- Piano Pandemico- Manuale per la preparazione aziendale-UFSP:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/publikationen/broschueren/publikationen-uebertragbare-krankheiten/pandemiebroschuere.html>

6. MATERIALI UTILI

- Materiale divulgativo da scaricare Campagna "Così ci proteggiamo":
<https://ufsp-coronavirus.ch/>
- Filmato coronavirus e scuola:
https://youtu.be/Fijdn_xlmcM
- Video sul lavaggio delle mani:
<https://ufsp-coronavirus.ch/>

Allegati

- Allegato 1: PDF istruzioni auto-isolamento
- Allegato 2: PDF istruzioni auto-quarantena